



**Città di Caserta**  
*Medaglia d'oro al merito Civile*

**AVVISO ESPLORATIVO PUBBLICO**

**PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI COLLABORAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEL BENE COMUNE URBANO DENOMINATO PARCO URBANO "BIMBO VILLAGE".**

**Premesso che:**

- l'art. 118, ultimo comma, della Costituzione italiana, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- l'art. 24 del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 prevede che *"I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati"*;
- molti comuni d'Italia stanno sperimentando nuove modalità di cura dei beni comuni fondate sul modello dell'amministrazione condivisa;
- il Comune di Caserta, in accoglimento di tali principi, con delibera del Consiglio Comunale n. 61 del 28/6/2017 ha approvato apposito regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini attivi e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani;
- l'art. 5 del predetto Regolamento prevede, fra gli strumenti adottabili, il *"Patto di Collaborazione, quale strumento con cui il Comune e i cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, rigenerazione e gestione dei beni comuni in forma condivisa"*, concordando, tra l'altro, le modalità di realizzazione degli interventi e le relative garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune di Caserta dai cittadini attivi in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- Il Patto di collaborazione è un accordo con il quale i cittadini attivi e il Comune di Caserta individuano Beni comuni urbani per i quali avviare un intervento di rigenerazione e un progetto di gestione condiviso per la loro cura;
- I cardini di ogni progetto che sfocia in un patto sono l'impegno e la responsabilità delle parti coinvolte nello svolgimento delle attività concordate e programmate nello spazio, affinché siano realizzate attività dirette al vantaggio della comunità locale, senza fini di lucro.

**Considerato che:**

- il Comune di Caserta è proprietario di uno spazio verde urbano ubicato tra Via Avellino e Via Acquaviva di mq. 871 individuato catastalmente al fg. 52 p.la 401 ed individuato usualmente con la denominazione **Parco Urbano "Bimbo Village"**;
- a seguito del procedimento civile R.G. 5364/2011 relativo al predetto bene avente ad oggetto *"la lesione del diritto in tema di confini oltre che ....la lesione del diritto alla quiete e alla tranquillità oltre che alla sicurezza inficiate dagli schiamazzi provenienti dal parco e dalla pericolosità delle condotte nello stesso tenute senza alcun controllo, in assenza di custode"*, in data 6.4.2012 è stata emessa ordinanza del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere I sez. Civile - Presidente dottoressa Rosaria Pupo, Giudice Estensore dottor Giovanni D'Onofrio, Giudice dottor Fabio Provvisier, che ha disposto *"il Comune di Caserta in persona del Sindaco p.t. provveda con riferimento al parco pubblico"*

*denominato Bimbo Village e ubicato in Caserta nella intersezione tra via Avellino e via Acquaviva alla nomina di custode e al rispetto degli orari di apertura e chiusura del parco previsti ma non più rispettati a causa della omessa custodia”;*

- con deliberazione n.180 di Giunta Comunale del 24 Agosto 2021 l’Amministrazione, avendo valutato di variare parzialmente le modalità di uso pubblico dell’area utilizzandola, sia come risorsa di verde pubblico fruibile dai cittadini, sia come spazio di attraversamento pedonale tra Via Avellino e Via Acquaviva e avendo valutato altresì di denominare “*Vittime del COVID*” l’area in questione, al momento non denominata, per rendere omaggio alla memoria dei deceduti per l’epidemia pandemica, formulava atto di indirizzo ai competenti Dirigenti per tutto quanto riguarda l’attuazione della sopra esposta iniziativa;
- nel corso dell’anno 2022 e da ultimo con provvedimento del 24.5.2023 il Dirigente del Settore Patrimonio - SUAP, nel rispetto delle indicazioni formulate dalla ordinanza del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, ha autorizzato l’apertura del Parco Pubblico “Bimbo Village” con indicazione del custode e dell’orario di fruibilità del parco da parte degli utenti;
- con deliberazione n. 78 del 08/06/23, la Giunta Comunale ha formulato Atto di Indirizzo per la gestione condivisa del bene immobile, mediante la sottoscrizione di un Patto di collaborazione con la cittadinanza attiva;

**Valutato che** i parchi sono spazi costitutivamente democratici: si tratta di luoghi che appartengono a tutti, aperti e accessibili a chiunque; sono risorse fondamentali per quanto riguarda la sostenibilità, la sicurezza e la salute pubblica; a tal fine è volontà dell’Amministrazione promuovere e sostenere la gestione efficace e l’utilizzo dello spazio urbano del parco quale contributo al mantenimento di una comunità sana collegata al mondo naturale, individuando il bene comune “*Bimbo Village*” come oggetto di consultazione pubblica finalizzata alla presentazione di proposte di collaborazione con la cittadinanza attiva.

Tutto quanto sopra

## **SI RENDE NOTO**

### **Art. 1 – Oggetto**

In attuazione della deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 08/06/2023, il Comune di Caserta indice il presente avviso per raccogliere proposte di collaborazione da parte di cittadini attivi, singoli o riuniti in formazioni sociali, per la realizzazione di interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa del bene comune urbano denominato “*BIMBO VILLAGE*”, ubicato tra Via Avellino e Via Acquaviva - di mq. 871 - individuato catastalmente al fg. 52 p.la 401.

Il “*Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l’Amministrazione per la cura dei beni comuni e lo svolgimento di azioni utili per la collettività*” approvato descrive finalità, principi, limiti e modalità con cui la collaborazione fra cittadini attivi e Comune di Caserta può essere costruita e realizzata.

Tale Regolamento consultabile al seguente link:

[https://albopretorio.comune.caserta.it/archivio4\\_atto\\_0\\_29018\\_0\\_3.html](https://albopretorio.comune.caserta.it/archivio4_atto_0_29018_0_3.html) si intende qui integralmente richiamato per tutto quanto non riportato nell’avviso.

Il presente avviso fornisce ai soggetti interessati le indicazioni utili a presentare all’Amministrazione comunale una propria proposta di collaborazione nell’ambito di intervento sopra specificato e descrive le fasi del percorso successivo, al fine di giungere alla sottoscrizione di un Patto di collaborazione fra cittadini attivi e Comune, col quale disciplinare il reciproco rapporto e lo svolgimento degli interventi o azioni.

### **Art. 2 – Partecipanti e requisiti di ammissione**

L’invio delle proposte progettuali è aperto a tutti i cittadini attivi, in forma singola o associata secondo i principi e gli indirizzi di cui al Regolamento comunale citato.

I Patti di collaborazione possono essere sottoscritti:

- da tutti i cittadini; nel caso di cittadini minorenni, la loro partecipazione può avvenire sotto la responsabilità di un cittadino di maggiore età e con il consenso dei genitori;

- da associazioni e altre persone giuridiche, anche economiche;
- da gruppi informali o comitati spontanei nella persona del loro portavoce.

Non sono ammessi all'amministrazione condivisa dei beni comuni:

- i cittadini che versino nella condizione di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, inerenti a entrate tributarie ed extratributarie del Comune di Caserta;
- i soggetti che siano inadempienti rispetto agli obblighi previsti da altri patti di collaborazione già stipulati con il Comune di Caserta.

La proposta non deve essere in contrasto con i valori costituzionali, i principi dello Statuto del Comune di Caserta e non deve dare luogo ad attività:

- di propaganda politica, sindacale e/o religiosa;
- di diffusione di messaggi offensivi o comunque lesivi della dignità umana (espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia);
- di presidio dell'ordine pubblico.

### **Art. 3 – Principi del Patto di collaborazione**

Le attività svolte dai cittadini attivi con i patti di collaborazione sono una espressione di volontariato autonomo e indipendente, e non hanno fini di lucro. Queste ultime non sostituiscono le attività di ordinaria competenza del Comune, ma producono un valore sociale che si aggiunge al livello esistente di qualità ambientale. Lo spazio amministrato come Bene comune non viene conferito in uso esclusivo, ma conferito in adozione. Esso viene gestito dai cittadini attivi a favore di tutta la comunità residente (uso collettivo).

Il patto di collaborazione esprime una forma organica di cooperazione con i cittadini, poiché il Comune non solo riconosce il valore pubblico della loro iniziativa, ma integra queste iniziative negli interessi generali che esso persegue diventando co-produttore delle attività stipulate.

I patti di collaborazione aventi ad oggetto la rigenerazione o la gestione in forma condivisa di immobili prevedono l'uso dell'immobile a titolo gratuito e con permanente vincolo di destinazione, puntualmente disciplinato nei patti stessi, garantendone l'uso nell'interesse generale e una gestione improntata a principi di condivisione e partecipazione.

### **Art. 4 - Obiettivi e azioni di cura condivisa**

I Proponenti hanno come obiettivo quello di (Re)Immaginare il Parco urbano "Bimbo Village", come un luogo di sperimentazione dove poter coniugare alla dimensione quotidiana del parco, già vissuto spontaneamente dalla comunità, una dimensione più programmata, a base culturale, artistica e ricreativa, frutto di processi di ragionamento e decisione condivisi sul ruolo del parco all'interno del tessuto urbano, secondo una dimensione "*rigenerativa*" che la rete di proponenti intende promuovere e valorizzare.

Attraverso la stipula del seguente patto le parti si propongono di:

- conoscere le realtà che abitano e fruiscono del parco immaginando attività di presenza, nel rispetto della spontaneità e del modo in cui il parco già vive;
- "*portare la città nel parco*": ossia avvicinare la cittadinanza (enti pubblici, terzo settore, scuole, istituzioni culturali, gruppi sociali e singoli) al parco e alle future trasformazioni, valorizzando quello che già esiste e i rapporti con coloro che abitano in stretto contatto con questo spazio, nonché favorendo l'instaurazione di relazioni tra le persone che vivono e vivranno il parco;
- prendersi cura del parco, con azioni concrete di leggera manutenzione, animazione, aggregazione, cura della bellezza e delle relazioni, avvio azioni a contrasto del vandalismo con pulizia dell'area da foglie, cartacce, eventuali rifiuti;
- favorire l'ozio creativo come momento rigenerativo, non solo come attenzione a garantire spazi liberi, ma anche come offerta con l'idea di ricreare situazioni che portino le persone a fermarsi nel parco;
- realizzare eventi ed iniziative di produzione culturale/artistica/musicale;

- sperimentare nuove modalità per collaborare e coinvolgere vari soggetti nelle decisioni sulla vita dell'area.

Attraverso il perseguimento di questi obiettivi ci si propone di ampliare la fruizione del parco da parte della cittadinanza e l'attenzione su di esso, facendolo vivere nelle diverse ore della giornata (valorizzando così le attività negli orari diurni, ma anche la fruizione serale dello spazio pubblico nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni poste dall'autorità giudiziaria).

#### **Art. 5 Oggetto della proposta**

Nello specifico, la proposta di collaborazione per lo spazio del parco urbano dovrà tendere ad offrire uno spazio in cui attivare, mantenere e curare le relazioni tra attori sociali del contesto (abitanti ed enti che operano sul territorio); facilitare l'incentivazione e incubazione di nuove idee ed iniziative mobilitando giovani, cittadini/e ed associazioni, anche in vista del ruolo strategico del parco per l'area urbana circostante attraverso alcune attività che si andranno a declinare e descrivere nella proposta da presentare.

Il Soggetto proponente è responsabile del corretto utilizzo dei mezzi e delle attrezzature ad essa affidati. Il Proponente svolgerà tutti gli interventi di realizzazione e manutentivi previsti, attraverso i propri iscritti adeguatamente preparati e dotati dell'idonea strumentazione. Tutto il personale operante per il Soggetto proponente ed impegnato nelle attività manutentive della area verde dovrà essere regolarmente assicurato. Le proposte del Patto di collaborazione con l'Ente devono essere illustrate attraverso l'invio di una proposta progettuale contenente:

- identificazione dell'area interessata;
- finalità e obiettivi concreti del progetto;
- soggetti partecipanti;
- programmazione di massima delle attività previste, indicando ruoli e compiti di ogni partecipante;
- indicazione delle risorse materiali necessarie, specificando quelle già disponibili e quelle richieste al Comune.

Al progetto di Patto occorre allegare:

- materiale utile all'identificazione dell'area, anche reperito sul web (immagini jpeg, Google Maps, Earth);
- copia della carta d'identità fronte/retro o altro documento d'identificazione dei sottoscrittori in corso di validità;
- statuto e atto costitutivo delle associazioni oppure verbale di costituzione gruppo di coordinamento con indicazione del rappresentante/portavoce.

#### **Art. 6 - Modalità di collaborazione**

Le parti tutte si impegnano a:

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie azioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento;
- svolgere le attività osservando le prescrizioni e i limiti di cui all'ordinanza giudiziale.

I Proponenti si impegnano a realizzare attività di promozione e di valorizzazione del parco attraverso una serie di azioni che permettano alla cittadinanza di conoscere e vivere meglio il parco urbano, avvicinarlo alle future trasformazioni d'uso e favorire nuove relazioni sociali. Le attività di valorizzazione dell'area saranno pertanto finalizzate a garantire una sua fruizione collettiva e a favorire momenti di aggregazione e coesione sociale a favore della comunità.

#### **Art. 7 - Forme di sostegno**

Il Comune sostiene la realizzazione attraverso:

- la collaborazione e il supporto del personale interno della propria struttura organizzativa;

- la messa a disposizione di eventuale materiale ed attrezzature necessari per lo svolgimento delle attività contenute nello stipulando patto;
- la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione della pubblicità degli eventi;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività dei Proponenti (sito internet e pagina Facebook dell'Amministrazione comunale, eventuale conferenza stampa, ecc.).

#### **Art. 8 – Durata del Patto di collaborazione**

La durata delle attività oggetto di Patto di collaborazione si può estendere fino ad un massimo di tre anni, eventualmente rinnovabili.

Rimane, tuttavia, nella facoltà del Comune di Caserta risolvere i patti sottoscritti, in qualsiasi momento, laddove insorgano necessità di interesse pubblico superiore o intervengano necessità amministrative di più generale interesse, a totale discrezione dell'Ente stesso.

#### **Art. 9 - Modalità di presentazione delle domande**

I Soggetti interessati dovranno far pervenire le domande, debitamente compilate e firmate dal legale rappresentante o portavoce, pena esclusione, al Comune di Caserta – Ufficio Protocollo – P.zza Vanvitelli - Caserta **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 14 MARZO 2024.**

L'orario di ricezione dell'ufficio protocollo è dalle ore 08.30 alle ore 14.00, nei giorni dal lunedì al venerdì.

La documentazione dovrà essere presentata con le seguenti modalità: - consegna diretta o tramite terzi, cui verrà apposto timbro di ricevuta; - consegna tramite posta, utilizzando la modalità di trasmissione raccomandata A.R., cui verrà apposto timbro di ricevuta.

Non saranno considerate valide le domande che perverranno oltre la data indicata, indipendentemente dalla data di spedizione. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, richiesto a pena di esclusione, farà fede unicamente il timbro dell'Ufficio Protocollo del Comune di Caserta, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo (l'orario sarà riportato qualora il plico sia recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione).

Le buste contenenti la domanda e la documentazione, devono recare all'esterno – oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - la dicitura: **“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA RACCOLTA DI PROPOSTE PER LA CURA, RIGENERAZIONE E GESTIONE CONDIVISA DEL PARCO URBANO “BIMBO VILLAGE”.**

La domanda deve essere completata con la seguente documentazione:

- dichiarazione per la manifestazione di interesse in carta libera;
- una proposta progettuale di gestione del Parco oggetto della convenzione atta a valutare l'attitudine e la capacità operativa dell'Associazione/Comitato/Gruppo nel suo complesso, in relazione ai requisiti previsti dalle vigenti disposizioni;
- eventuale Statuto o Atto Costitutivo;
- copia dell'atto di iscrizione al Registro del Volontariato;
- copia del verbale di costituzione o dell'ultimo rinnovo dell'organismo direttivo/coordinamento dell'Associazione/Comitato/Formazione sociale anche informale.

L'Amministrazione non si assume responsabilità alcuna per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

#### **Art. 10 - Valutazione proposte e procedura assegnazione area**

La individuazione dell'assegnatario viene effettuata da parte del RUP del procedimento con il supporto del Gruppo di lavoro ex art. 8 del vigente Regolamento, previa valutazione delle proposte pervenute entro i termini sulla base dei seguenti *“macro criteri”* di valutazione delle proposte:

1. l'eventuale esperienza maturata e documentata dall'associazione o comitato nell'attività oggetto di collaborazione, a cui verrà attribuito un punteggio di 15 punti per ogni anno (per un massimo di tre anni): **max 45 punti**
2. l'offerta di gestione del Parco e l'organizzazione di percorsi, eventi ed azioni in coerenza con le attività oggetto della collaborazione: **max 15 punti**
3. la relazione metodologica per la gestione e cura degli spazi del Parco, gli effetti attesi, il numero dei soggetti coinvolti, le modalità di azione, i ruoli e gli impegni reciproci, gli eventuali strumenti di coordinamento e governo: **max 20 punti**
4. l'innovatività e la singolarità delle soluzioni proposte: **max 20 punti**

L'Amministrazione sarà comunque libera di procedere alla assegnazione della gestione del Parco urbano anche in caso di una sola proposta. L'Amministrazione potrà altresì, a suo insindacabile giudizio, non procedere ad assegnazioni qualora nessuna delle proposte sia ritenuta idonea o adeguata allo scopo. Per ulteriori informazioni ed eventuali richieste di sopralluoghi, gli interessati sono invitati a contattare il dott. Alfredo Mingione al seguente recapito interno 0823 - 273217

#### **Art. 11 - Responsabile del Procedimento**

Ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è individuato nella persona dell'ing. Francesco Biondi, in qualità di Dirigente Affari Generali e beni comuni.

#### **Art. 12 – Trattamento dei dati personali**

I dati personali forniti dai concorrenti saranno trattati, ai sensi del regolamento UE 679/2016 (GDPR) e del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., esclusivamente per finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Dirigente Affari Generali e Beni comuni del Comune di Caserta ing. Francesco Biondi.